

L'audace e generosa vita di don Carlo Gnocchi

Un uomo amante della libertà, moderno e risoluto (per non dire testardo). È questa, in sintesi, la figura di don Gnocchi che emerge dal libro di Stefano Zurlo, *L'ardimento* (Bur, 2006, pp. 170, € 9,20). Redattore de *Il Giornale*, l'autore inquadra bene la figura dell'«imprenditore della carità», come viene definito don Gnocchi nella prefazione curata dal cardinale Carlo Maria Martini. Nell'opera non viene tralasciato alcun aspetto della vita di don Carlo, anche il suo rapporto con il fascismo. La sua modernità e il suo amore per la libertà emerge, ad esempio, in un botta e risposta con il comandante fascista della zona Venezia di Milano, che voleva portare obbligatoriamente a messa i balilla per solennizzare le grandi parate: «Rompete le righe! Chi vuole viene a messa, chi vuole va a spasso», gli risponde il giovane prete. Del fondatore della Pro Juventute emergono le grandi doti d'educatore, la missionarietà e la pedagogia. **Edoardo Caprino**

